

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

Cronaca di Roma

Protesta per gli aumenti dei prezzi alla "Zeppieri,"

Vana attesa di una pensione di guerra dal 1949 ad oggi - « Ripassa tra un mese » - Drammatico appello di un assistito dell'INAM

Apri la nostra rubrica settimanale una lettera del signor Settimio Valeri, il quale torna a riproporsi all'attenzione nostra e dei lettori le defezioni del servizio automobilistico delle ditte private.

I riferiti, questa volta, si riferiscono alla ditta Zeppieri. Voglio parlarvi - scrive Settimio Valeri - del pullman della rete di Frascati, Monte Porzio, Monte Compatri e Rocca Priora. Su questa rete agirono due, la STEFER che la ditta Zeppieri. Sono questi STEFER non prende da soli il collegamento sino a Rocca Priora che sembra riservato alla ditta Zeppieri. A me sembra che il

facilmente la massima categoria delle pensioni, guadagnando per ognuna la somma di 300.000 lire.

Dopo alcune considerazioni sul malcostume imperante, il nostro lettore passa ad esprire il suo caso.

Nel 1949 - egli scrive - dopo essere stato sottoposto a visita medica della Commissione medico-collegiale, dove mi riconobbero la malattia contrita in Albania, mi assegnarono la settima categoria. Ebbene, da allora ad oggi non ho mai avuto né un libretto della pensione né un centesimo.

E' interessante sapere come passa il tempo di chi è in attesa di pensione, e va a chiedere notizie della sua pratica. Si presenta negli uffici di via Rodolfo Lanciani, giunge, dopo alcune ore di attesa, allo sportello si sente rispondere dall'ufficiale: « Ripassa tra un mese ». Si torna di mese e la risposta è sempre la stessa, ovvero varia in

questo modo: « La pratica non è al suo posto, adesso non si trova ».

Io sono un povero lavoratore con tre figli in tenera età. Posso leggere le notizie sugli assistiti alle Pensioni, ma la pensione non ce l'ho ancora e vorrei averla al più presto.

A noi pare che Valle Olinda abbia ragione da vendere. A che cosa varrebbero gli scambi se poi chi ha le carte in regola non vede soddisfatti i propri diritti?

I perseguitati politici si riuniscono oggi

Oggi alle ore 19, in via Cassala 533, presso la locale sezione A.N.P.I., si riuniscono le seguenti sezioni dell'Associazione perseguitati politici antifascisti: Torpignattara, Centocelle, Quarticciolo, Quadraro, Torre Maura, Gordiani, Villaggio Breda e

Travolto da un'auto muore al Policlinico

Una « topolino » investita da un locomotore - Numerosi altri incidenti della strada

Il giovane Vito Parisi di 20 anni abitante in via Cavallotti 16 è deceduto ieri alle 21,30 al Policlinico per le gravi ferite riportate in un incidente stradale avvenuto in circostanza sconosciute. Il giovane era stato rinvenuto ferito a terra all'infarto fra via di Villa Ricotti e via Villa Massimo.

Alla ora 22 del passaggio a livello incrociato situato al viale di Camillo Sallustio sulla linea ferroviaria Roma-Fiuggi uno locomotore ha cozzato contro una « topolino » che stava transitando in quel momento. A bordo della macchina si trovavano 4 persone, l'autista Giovanni Cutini-Calisi di 29 anni abitante in via Gliolitti 603 ha riportato la frattura delle gambe per cui è stato giudicato guaribile in 40 giorni a S. Camillo.

Ritrovato a Bari di 19 anni abitante in via XXI Aprile 21,6 Anna Baratti di 19 anni abitante in via Varrese 7, mentre percorreva via di Pietralata in borgo di un Motom a causa del fondo stradale sconnesso sono enduti. La Baratti si è ferita gravemente per cui è stata tratta in osservazione. Il Botta

guardia di P.S. Renato Parisi di 27 anni abitante all'isola Farnese ha investito con la sua moto alla Tomba di Neroni tale Valerio Colonna di 45 anni abitante in via Cesano 20 che passava a piedi. Il Paglialoro è stato ricoverato in osservazione a S. Giacomo mentre il Colonna è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

I furti di ieri

Nell'abitazione di Carmelo Alceo di anni 41 si è data in via Marco Aurelio 24, dalle 17 alle 20 dell'altro ieri, ignoti ladri hanno asportato 125 mila lire in biglietti di banca monili d'oro.

Una macchina calcolatrice del valore di 300 mila lire sparita all'ufficio della società Azienda agricola Selva Silla.

Nella negozio di proprietà di Mario Cernusco situato in via Aspasia Parigi 29 i ladri hanno asportato la notte scorsa 5 sacchi di caffè.

La cittadina americana Ha Cogins ha denunciato il furto di una pelliccia di visone, di una sveglia da tavolo, di una collana di perle coltivate, di un paio di orecchini placcati

in oro con perle.

La guardia di P.S. Renato Parisi di 27 anni abitante all'isola Farnese ha investito con la sua moto alla Tomba di Neroni tale Valerio Colonna di 45 anni abitante in via Cesano 20 che passava a piedi. Il Paglialoro è stato ricoverato in osservazione a S. Giacomo mentre il Colonna è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

Il giovane Vito Parisi di 20 anni abitante in via Cavallotti 16 è deceduto ieri alle 21,30 al Policlinico per le gravi ferite riportate in un incidente stradale avvenuto in circostanza sconosciute. Il giovane era stato rinvenuto ferito a terra all'infarto fra via di Villa Ricotti e via Villa Massimo.

Alla ora 22 del passaggio a livello incrociato situato al viale di Camillo Sallustio sulla linea ferroviaria Roma-Fiuggi uno locomotore ha cozzato contro una « topolino » che stava transitando in quel momento. A bordo della macchina si trovavano 4 persone, l'autista Giovanni Cutini-Calisi di 29 anni abitante in via Gliolitti 603 ha riportato la frattura delle gambe per cui è stato giudicato guaribile in 40 giorni a S. Camillo.

Ritrovato a Bari di 19 anni abitante in via XXI Aprile 21,6 Anna Baratti di 19 anni abitante in via Varrese 7, mentre percorreva via di Pietralata in borgo di un Motom a causa del fondo stradale sconnesso sono enduti. La Baratti si è ferita gravemente per cui è stata tratta in osservazione. Il Botta

guardia di P.S. Renato Parisi di 27 anni abitante all'isola Farnese ha investito con la sua moto alla Tomba di Neroni tale Valerio Colonna di 45 anni abitante in via Cesano 20 che passava a piedi. Il Paglialoro è stato ricoverato in osservazione a S. Giacomo mentre il Colonna è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

Il giovane Vito Parisi di 20 anni abitante in via Cavallotti 16 è deceduto ieri alle 21,30 al Policlinico per le gravi ferite riportate in un incidente stradale avvenuto in circostanza sconosciute. Il giovane era stato rinvenuto ferito a terra all'infarto fra via di Villa Ricotti e via Villa Massimo.

Alla ora 22 del passaggio a livello incrociato situato al viale di Camillo Sallustio sulla linea ferroviaria Roma-Fiuggi uno locomotore ha cozzato contro una « topolino » che stava transitando in quel momento. A bordo della macchina si trovavano 4 persone, l'autista Giovanni Cutini-Calisi di 29 anni abitante in via Gliolitti 603 ha riportato la frattura delle gambe per cui è stato giudicato guaribile in 40 giorni a S. Camillo.

Ritrovato a Bari di 19 anni abitante in via XXI Aprile 21,6 Anna Baratti di 19 anni abitante in via Varrese 7, mentre percorreva via di Pietralata in borgo di un Motom a causa del fondo stradale sconnesso sono enduti. La Baratti si è ferita gravemente per cui è stata tratta in osservazione. Il Botta

guardia di P.S. Renato Parisi di 27 anni abitante all'isola Farnese ha investito con la sua moto alla Tomba di Neroni tale Valerio Colonna di 45 anni abitante in via Cesano 20 che passava a piedi. Il Paglialoro è stato ricoverato in osservazione a S. Giacomo mentre il Colonna è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

Il giovane Vito Parisi di 20 anni abitante in via Cavallotti 16 è deceduto ieri alle 21,30 al Policlinico per le gravi ferite riportate in un incidente stradale avvenuto in circostanza sconosciute. Il giovane era stato rinvenuto ferito a terra all'infarto fra via di Villa Ricotti e via Villa Massimo.

Alla ora 22 del passaggio a livello incrociato situato al viale di Camillo Sallustio sulla linea ferroviaria Roma-Fiuggi uno locomotore ha cozzato contro una « topolino » che stava transitando in quel momento. A bordo della macchina si trovavano 4 persone, l'autista Giovanni Cutini-Calisi di 29 anni abitante in via Gliolitti 603 ha riportato la frattura delle gambe per cui è stato giudicato guaribile in 40 giorni a S. Camillo.

Ritrovato a Bari di 19 anni abitante in via XXI Aprile 21,6 Anna Baratti di 19 anni abitante in via Varrese 7, mentre percorreva via di Pietralata in borgo di un Motom a causa del fondo stradale sconnesso sono enduti. La Baratti si è ferita gravemente per cui è stata tratta in osservazione. Il Botta

guardia di P.S. Renato Parisi di 27 anni abitante all'isola Farnese ha investito con la sua moto alla Tomba di Neroni tale Valerio Colonna di 45 anni abitante in via Cesano 20 che passava a piedi. Il Paglialoro è stato ricoverato in osservazione a S. Giacomo mentre il Colonna è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

Il giovane Vito Parisi di 20 anni abitante in via Cavallotti 16 è deceduto ieri alle 21,30 al Policlinico per le gravi ferite riportate in un incidente stradale avvenuto in circostanza sconosciute. Il giovane era stato rinvenuto ferito a terra all'infarto fra via di Villa Ricotti e via Villa Massimo.

Alla ora 22 del passaggio a livello incrociato situato al viale di Camillo Sallustio sulla linea ferroviaria Roma-Fiuggi uno locomotore ha cozzato contro una « topolino » che stava transitando in quel momento. A bordo della macchina si trovavano 4 persone, l'autista Giovanni Cutini-Calisi di 29 anni abitante in via Gliolitti 603 ha riportato la frattura delle gambe per cui è stato giudicato guaribile in 40 giorni a S. Camillo.

Ritrovato a Bari di 19 anni abitante in via XXI Aprile 21,6 Anna Baratti di 19 anni abitante in via Varrese 7, mentre percorreva via di Pietralata in borgo di un Motom a causa del fondo stradale sconnesso sono enduti. La Baratti si è ferita gravemente per cui è stata tratta in osservazione. Il Botta

guardia di P.S. Renato Parisi di 27 anni abitante all'isola Farnese ha investito con la sua moto alla Tomba di Neroni tale Valerio Colonna di 45 anni abitante in via Cesano 20 che passava a piedi. Il Paglialoro è stato ricoverato in osservazione a S. Giacomo mentre il Colonna è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

Il giovane Vito Parisi di 20 anni abitante in via Cavallotti 16 è deceduto ieri alle 21,30 al Policlinico per le gravi ferite riportate in un incidente stradale avvenuto in circostanza sconosciute. Il giovane era stato rinvenuto ferito a terra all'infarto fra via di Villa Ricotti e via Villa Massimo.

Alla ora 22 del passaggio a livello incrociato situato al viale di Camillo Sallustio sulla linea ferroviaria Roma-Fiuggi uno locomotore ha cozzato contro una « topolino » che stava transitando in quel momento. A bordo della macchina si trovavano 4 persone, l'autista Giovanni Cutini-Calisi di 29 anni abitante in via Gliolitti 603 ha riportato la frattura delle gambe per cui è stato giudicato guaribile in 40 giorni a S. Camillo.

Ritrovato a Bari di 19 anni abitante in via XXI Aprile 21,6 Anna Baratti di 19 anni abitante in via Varrese 7, mentre percorreva via di Pietralata in borgo di un Motom a causa del fondo stradale sconnesso sono enduti. La Baratti si è ferita gravemente per cui è stata tratta in osservazione. Il Botta

guardia di P.S. Renato Parisi di 27 anni abitante all'isola Farnese ha investito con la sua moto alla Tomba di Neroni tale Valerio Colonna di 45 anni abitante in via Cesano 20 che passava a piedi. Il Paglialoro è stato ricoverato in osservazione a S. Giacomo mentre il Colonna è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

Il giovane Vito Parisi di 20 anni abitante in via Cavallotti 16 è deceduto ieri alle 21,30 al Policlinico per le gravi ferite riportate in un incidente stradale avvenuto in circostanza sconosciute. Il giovane era stato rinvenuto ferito a terra all'infarto fra via di Villa Ricotti e via Villa Massimo.

Alla ora 22 del passaggio a livello incrociato situato al viale di Camillo Sallustio sulla linea ferroviaria Roma-Fiuggi uno locomotore ha cozzato contro una « topolino » che stava transitando in quel momento. A bordo della macchina si trovavano 4 persone, l'autista Giovanni Cutini-Calisi di 29 anni abitante in via Gliolitti 603 ha riportato la frattura delle gambe per cui è stato giudicato guaribile in 40 giorni a S. Camillo.

Ritrovato a Bari di 19 anni abitante in via XXI Aprile 21,6 Anna Baratti di 19 anni abitante in via Varrese 7, mentre percorreva via di Pietralata in borgo di un Motom a causa del fondo stradale sconnesso sono enduti. La Baratti si è ferita gravemente per cui è stata tratta in osservazione. Il Botta

guardia di P.S. Renato Parisi di 27 anni abitante all'isola Farnese ha investito con la sua moto alla Tomba di Neroni tale Valerio Colonna di 45 anni abitante in via Cesano 20 che passava a piedi. Il Paglialoro è stato ricoverato in osservazione a S. Giacomo mentre il Colonna è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

Il giovane Vito Parisi di 20 anni abitante in via Cavallotti 16 è deceduto ieri alle 21,30 al Policlinico per le gravi ferite riportate in un incidente stradale avvenuto in circostanza sconosciute. Il giovane era stato rinvenuto ferito a terra all'infarto fra via di Villa Ricotti e via Villa Massimo.

Alla ora 22 del passaggio a livello incrociato situato al viale di Camillo Sallustio sulla linea ferroviaria Roma-Fiuggi uno locomotore ha cozzato contro una « topolino » che stava transitando in quel momento. A bordo della macchina si trovavano 4 persone, l'autista Giovanni Cutini-Calisi di 29 anni abitante in via Gliolitti 603 ha riportato la frattura delle gambe per cui è stato giudicato guaribile in 40 giorni a S. Camillo.

Ritrovato a Bari di 19 anni abitante in via XXI Aprile 21,6 Anna Baratti di 19 anni abitante in via Varrese 7, mentre percorreva via di Pietralata in borgo di un Motom a causa del fondo stradale sconnesso sono enduti. La Baratti si è ferita gravemente per cui è stata tratta in osservazione. Il Botta

guardia di P.S. Renato Parisi di 27 anni abitante all'isola Farnese ha investito con la sua moto alla Tomba di Neroni tale Valerio Colonna di 45 anni abitante in via Cesano 20 che passava a piedi. Il Paglialoro è stato ricoverato in osservazione a S. Giacomo mentre il Colonna è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

Il giovane Vito Parisi di 20 anni abitante in via Cavallotti 16 è deceduto ieri alle 21,30 al Policlinico per le gravi ferite riportate in un incidente stradale avvenuto in circostanza sconosciute. Il giovane era stato rinvenuto ferito a terra all'infarto fra via di Villa Ricotti e via Villa Massimo.

Alla ora 22 del passaggio a livello incrociato situato al viale di Camillo Sallustio sulla linea ferroviaria Roma-Fiuggi uno locomotore ha cozzato contro una « topolino » che stava transitando in quel momento. A bordo della macchina si trovavano 4 persone, l'autista Giovanni Cutini-Calisi di 29 anni abitante in via Gliolitti 603 ha riportato la frattura delle gambe per cui è stato giudicato guaribile in 40 giorni a S. Camillo.

Ritrovato a Bari di 19 anni abitante in via XXI Aprile 21,6 Anna Baratti di 19 anni abitante in via Varrese 7, mentre percorreva via di Pietralata in borgo di un Motom a causa del fondo stradale sconnesso sono enduti. La Baratti si è ferita gravemente per cui è stata tratta in osservazione. Il Botta

guardia di P.S. Renato Parisi di 27 anni abitante all'isola Farnese ha investito con la sua moto alla Tomba di Neroni tale Valerio Colonna di 45 anni abitante in via Cesano 20 che passava a piedi. Il Paglialoro è stato ricoverato in osservazione a S. Giacomo mentre il Colonna è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

Il giovane Vito Parisi di 20 anni abitante in via Cavallotti 16 è deceduto ieri alle 21,30 al Policlinico per le gravi ferite riportate in un incidente stradale avvenuto in circostanza sconosciute. Il giovane era stato rinvenuto ferito a terra all'infarto fra via di Villa Ricotti e via Villa Massimo.

Alla ora 22 del passaggio a livello incrociato situato al viale di Camillo Sallustio sulla linea ferroviaria Roma-Fiuggi uno locomotore ha cozzato contro una « topolino » che stava transitando in quel momento. A bordo della macchina si trovavano 4 persone, l'autista Giovanni Cutini-Calisi di 29 anni abitante in via Gliolitti 603 ha riportato la frattura delle gambe per cui è stato giudicato guaribile in 40 giorni a S. Camillo.

Ritrovato a Bari di 19 anni abitante in via XXI Aprile 21,6 Anna Baratti di 19 anni abitante in via Varrese 7, mentre percorreva via di Pietralata in borgo di un Motom a causa del fondo stradale sconnesso sono enduti. La Baratti si è ferita gravemente per cui è stata tratta in osservazione. Il Botta

guardia di P.S. Renato Parisi di 27 anni abitante all'isola Farnese ha investito con la sua moto alla Tomba di Neroni tale Valerio Colonna di 45 anni abitante in via Cesano 20 che passava a piedi. Il Paglialoro è stato ricoverato in osservazione a S. Giacomo mentre il Colonna è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

Il giovane Vito Parisi di 20 anni abitante in via Cavallotti 16 è deceduto ieri alle 21,30 al Policlinico per le gravi ferite riportate in un incidente strad

I'Unità — AVVENTIMENTI SPORTIVI — I'Unità

Oggi a Roma il Giro che domani va in giostra per i Castelli

Benedetti raggiunge sette uomini in fuga e brucia Zucconelli sulla rampa di Perugia

Gismondi, Schellenberg e Giannesi ai posti d'onore — Corsa monotona, controllata da Magni fino a 100 chilometri dall'arrivo — Monti guadagna 3 secondi su Magni e passa al secondo posto in classifica

(Da uno dei nostri inviati)

PERUGIA. — 22 — Le rampe portano alla città di Perugia facendo paura a Magni. Il quale, prima di partire da Perugia, mi ha detto: «... Mille lire di scommesse che questa sera perdo la maglia rosa? Ho accettato, e ho vinto. Ho accettato anche se so, come tutti sanno, che nelle arrampicate secca Magni è piuttosto pesante. Ma il Magni di oggi è di eccezione: si rende, con un certo succes-

so, tutto come prima o quasi, dunque. Quasi, perché col suo piccolo exploit, Monti ha scatenato la piazza d'onore Clerici. Ora, Monti dice: «... Se fosse stata un po' più lunga la arrampicata, forse ce l'avrei fatta. Peccato. Sarebbe stato tanto bello per me arrivare a Roma vestito di rosa...».

La corsa oggi l'ha vinta Benedetti, una «ruota d'oro». Strano, direte. Strano, sì, ma solo perché, a questo punto, Benedetti stava davanti al gruppo di 47,

stato Zucconelli. Non se ne può dire perché ha capito che per lui poterà essere la occasione buona. Benedetti, poi, ha resistito agli scatti di Gismondi e agli allunghi di Gismondi, e nella volata, riusciti agli attacchi di Zucconelli e di De Groot, ha piazzato il suo sprint che «brucia» e lascia il segno come le gambe rotte a metà gara. Poco, la maglia rosa è stata di grazia. Ripeto quello che ho detto qualche giorno fa: Benedetti e il Van Steen-

sta valgono solo Rincorsa di Bartalini, Perdisa e Giannesi. Una volata di Magni. Il buon Ruiz torna in suo posto al gruppo. Guadagni. Magni si prende un po' di riposo, fa schierare baroni e Pitz. E in testa e ne sono passati. Anzi, infatti, non gli atacchi di Vassilievici e Rossetto. Il quale, se l'aveva dispettato a Monti non ci era a dir niente.

Un altro po' di tanti-tran e voi già uomini di cano le pelle e pestano le tue sui padali spinti sul trapano a tappa al volo» di Arezzo, che Albani viene di poco durante a Benedetti e a Caput. Ma Albani e Benedetti vengono subito più: Albani perché si è fatto spingere da Monti; Benedetti perché ha davvenuto Albani la vittoria e riechi così dignitariate a Caput.

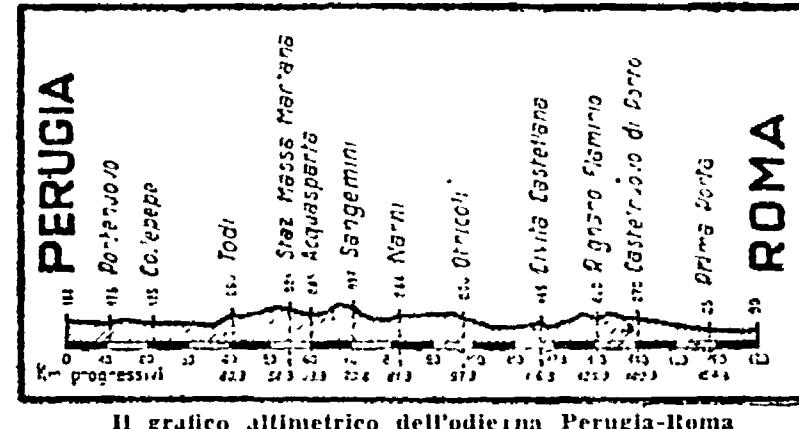
Una scottata di Lunati e quindi una breve tregua di Gismondi e Gismondi. E quindi ATILIO CAMORRANO

(Continua in 5 pag. 6 col.)



MONTECARLO — Trintignant taglia il traguardo. A sinistra: la Mercedes di Moss che verrà spinta subito dopo oltre la linea (Telefoto)

L'arrivo all'Olimpico



Oggi il "Giro" giunge a Roma: arriverà all'Olimpico verso le ore 17.30, per concludersi alle 21.30, gli spettatori potranno assistere alla partita Roma-Lazio, ragazzi, finali del girone A del torneo.

I PREZZI di accesso all'ostacolo sono stati così fissati: Tribuna Monte Mario L. 600; tribuna Tevere L. 400; Curve Sud L. 150.

PIAGLIETTI saranno le vendette in mattina presso le riaccomode del Totocalcio e sino all'inizio della partita (ore 15), presso i botteghini di Piazza Manzoni e viale Olimpiadi.

CANCELLI dell'Olimpico saranno aperti alle ore 13.30.

LE TESSERE di abbonamento e soci, nonché di corrispondente stazione dalla S. S. Lazio e dalla A. S. Roma non saranno valide.

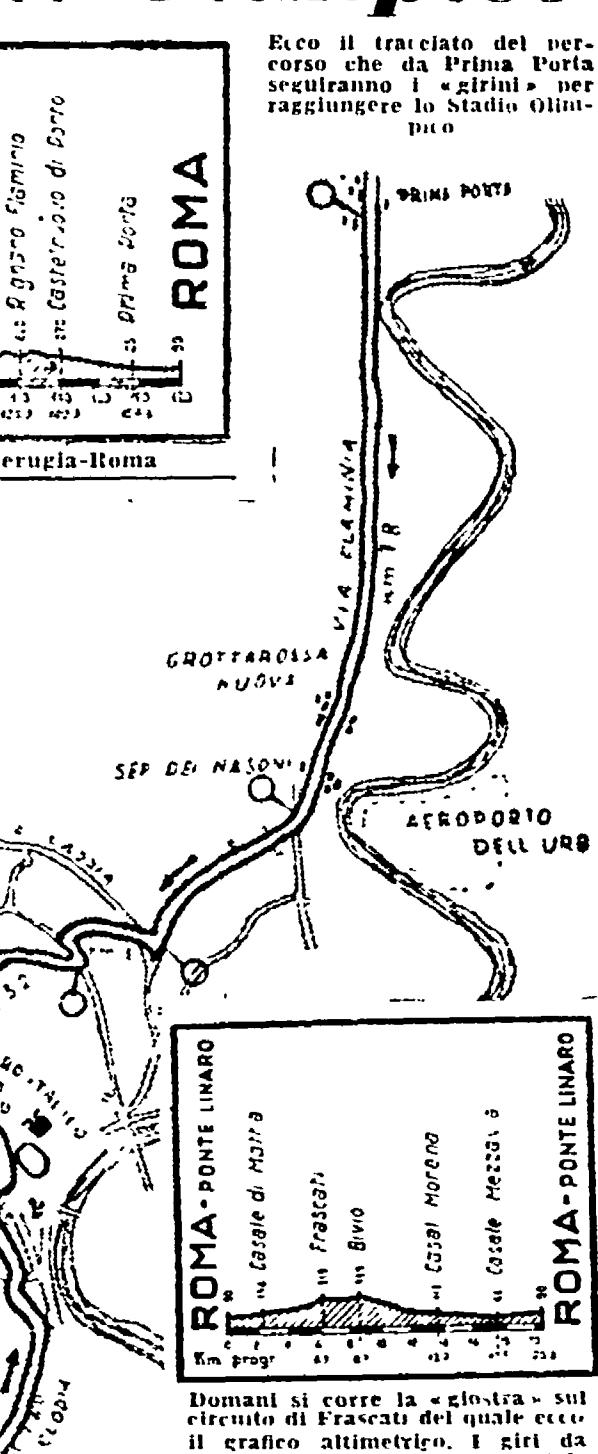
VIALITIA E PARCHEGGI — Sono validi i contrassegni per i parcheggi "autorizzati", stampati "Girone", non in sottili ricerche, ma in grandi caratteri, e dalla S. S. Lazio per il parcheggio speciale di viale dei Gia-

di. Le autovetture del pubblico potranno parcheggiare, fino ad esaurimento dei posti, nel parcheggio Sud al quale potranno affacciare da piazzale Maresciallo Giardino, Lungotevere Caldaro e viale delle Olimpiadi.

SERVIZIO DI TRASPORTO URBAÑO — L'A.T.A.C. eserciterà un servizio speciale per il trasporto del pubblico allo e dallo Stadio Olimpico.

SO, anche in salita, su quel terreno — cioè — che non è proprio adatto ai suoi mezzi.

Nella salita di Perugia, Monti ha cercato di fare la "buccia" a Magni, ma l'ha fatta: gli ha guadagnato tre secondi. Pochi, però, per portare via la "mazza" a Magni uno degli ultimi a prendere. Il cui vantaggio era di dare le ruote buone l'altro e



Domenica si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del Giro, con 10 km per compiere solo 100 km.

Domani si corre la gara più veloce del

PICCOLO ROMANZO DEL TRENTOTTESIMO « GIRO »

La "mazziera,, dagli occhi verdi

(Da uno dei nostri inviati)

PERUGIA. 22. — Qualcuno potrebbe pensare che lo spettacolo della partenza di tappa sia sempre lo stesso di città in città. E invece cambia ogni volta. Guardate la «libeccia». La libeccia viareggina è un vento di mare venuto d'azzurro col basco in testa e sul basco una piuma rossa, sulle sue ali una ragazza dagli occhi verdi e di portamento superbo. Ha infilato viale Margherita alla 8 del mattino e si è portata sotto il Palazzo del Municipio, a suonare i motivi del carnevale mentre cordoni di carabinieri affacciati tentavano di attenere la folla al margine della strada. Così Viareggio ha dato l'addio al «Giro» dopo estenuante coccolata, una giornata intera nelle sue braccia. Quando sono arrivati i corridori della squadra francese, la banda della «libeccia» ha intonato «Valencia», «Sei tornato dalla Francia coi capelli alla Garçon», e Dotto accennando due o tre passi di danza con un braccio in aria come a tenere la mano di una donna si è avviato al tavolo della punzonatura.

Gli uomini della banda con gli almarini sulla divisa, azzurra, schierati per tre, soffavano nel trombone e nei clarinetti, pizzicavano la chitarra e battevano con ostinazione strumenti dalle forme di cavallucci marini, di soglie, di triglie.

La bella «mazziera», distaccata di un passo dalla banda, segnava il tempo, alta e diritta come un giovane tronco di pino, i capelli neri scarmigliati dalla brezza, lo sguardo verde e il rosso e il bianco della bocca sfavillanti.

La folla si mangiava i campioni con gli occhi e i campioni si mangiavano con gli occhi la bella «mazziera». Koblet si è piazzato al suo fianco per farsi fotografare sfoderando il sorriso delle grandi occasioni. Coppi, giunto al momento buono, ha messo la testa tra i due.

— Posso anch'io? — ha chiesto. Il «campionissimo» aveva la mano stanca, a forza di firmare autografi.

— Da ieri non ho fatto altro — ha detto alla bella «mazziera» — ma a lei anche due firme, le do? Ne vuole due?

Tragella, il direttore tecnico della «Bianchi», ha portato le fotografie di Coppi per la ragazza dagli occhi verdi, brontolando:

— Ci vuole più di un milione l'anno ad accontentare i tifosi che chiedono le foto di Fausto.

— Per me bastano trentamila lire — è intervenuto il gregario Milano, un ragazzone alto e nero, sempre allegro.

— Ma io le regalo soltanto alle donne.

Come si parla di donne il cav. Leardo Guerrà è sempre pronto a dire la sua. Ha gettato un occhiaccia su Koblet che ancora teneva il braccio intorno alla vita della bella «mazziera».

— Tua moglie se n'è andata? — ha chiesto a Hugo. Hugo ha accennato di sì con la testa, abbandonando la presa e il cavaliere ha tirato un sospiro di sollevo.

I corridori ci hanno lasciato il cuore a Viareggio dietro quegli occhi verdi; e non è stato sufficiente l'entusiasmo della folla lungo le strade toscane a farli dimenticare.

Un entusiasmo quello di oggi, che i motociclisti di scorta hanno dovuto tagliare in due, perché minacciava di intoppare il «Giro». La gente straripava nelle vie, una strada-galleria di volti si chiudeva intorno al gruppo. Sul Monte Quiesa una bambina appollaiata tra i rami di un ulivo cinguettava come un pappero agitando le manine verso i «giganti». Ma i «giganti» erano tristi, pensavano agli occhi verdi della bella «mazziera». Neppure

MARCELLO VENTURI

IPPICA

Bella vittoria del «vecchio» Alberigo e debacle dei tre anni nell'Omnium

Senza alcuna attenuante la sconfitta di Corvino — Buona corsa di Tabou

A sinistra: Verduin, ritratto all'ultimo momento per una improvvisa indisposizione che lo aveva colto l'altra sera. Alberigo, rimasto solo a rappresentare gli anziani, ha ripetuto l'impresa che fino ad ora era riuscita soltanto al grande Alberigo. Nella foto il tradizionale OMINIUM che già lo aveva vinto vincitore a tre anni nel 1953.

La vittoria del «vecchio» è di quelle che non ammettono discussioni indotto via in retta di fronte, ha dominato lungo la grande curva ed in dirittura e la sua vittoria non è mai stata minacciata da nessuno. Il giudice ufficiale anziosamente rimaneva sul suo disegno, dal secondo arrivato Corvino: ma bastò dare un'occhiata al fotofinish ufficiale per rendersi conto che il giudice è stato molto indulgente verso i tre anni quasi inconsciamente a riabilitarli un poco della pesima figura fatta in questa prova che però tradusse in un qualche vantaggio appannaggio della nuova generazione. Perché in realtà le lunghezze erano almeno cinque e negli ultimi cento metri Parravani aveva perfino smesso di sollecitare il figlio di Traghetti.

Nessuno attenuante per i battuti: Corvino, partito coi favori del pronostico ha completamente deluso non riuscendo ad arrivare al pericolo.

Alcuni parlano di un errore di giudizio che lo avrebbe costretto a riposo come una possibile scusa per la sua opaca corsa: non siamo di questa opinione. Corvino ci ha dato l'impressione di essere cavallo non troppo tagliato per la distanza (le Parravani, durante questo capo di gara, erano divise in due, una parte di Alberigo continuava a galoppare del Sud, l'altra indisturbata mentre Corvino stentava a trovarsi aggredendosi).



Il vittorioso arrivo di Alberigo

IL GR. PR. NAPOLI AD AGNANO
Boccaccio si riconferma il migliore fra i tre anni

NAPOLI, 22. — Anche oggi il pubblico delle grandi occasioni si è riunito al Gr. Pr. Napoli per la finale del trofeo di corsa. Giorgio Boccaccio, che aveva ai suoi piedi dei milioni di lire della generazione Asesina di Osmani su Danubio Blu e poi, prima del radere, aveva già abbassato e Parravani comandava Alberigo che passava al comando tagliato dal Corvino e Tabou. Lungo la grande curva Alberigo continuava a galoppare del Sud, l'altra indisturbata mentre Corvino stentava a trovarsi aggredendosi.

Per dire anche a Vado di Stellla che non ci sembra valga molto moralmente la situazione che in esso continua a nutrire la sua scuderia e su Mekkar che era di classe inferiore.

Al betting Alberigo e Corrino era offerto a 4,5 contro 1 di Vado di Stellla e 6 di Tabou e Makkar.

Al via andava al comando Vado di Stellla seguito da Cor-

re, Boccaccio, Gay Song e Parada sono i più testi, incamminarsi ed è Boccaccio che conquista lo steccato. Mentre Parada cede e scampare praticamente dalla lotta, Gay Song attacca decisamente il battistrada senza però riuscire a superarlo. I primi due sono tagliati da Scilla Hall, Parada e Donatello, mentre dietro sono

Zignago, Corea e Zante.

Le altre corse vinte da Zola, Montecucco, Cecchini Pra, Arzignano, Giochie, Butera, Maricella.

Al via andava al comando

Vado di Stellla seguito da Cor-

re, Boccaccio, Gay Song e Parada sono i più testi, incamminarsi ed è Boccaccio che conquista lo steccato. Mentre Parada cede e scampare praticamente dalla lotta, Gay Song attacca decisamente il battistrada senza però riuscire a superarlo. I primi due sono tagliati da Scilla Hall, Parada e Donatello, mentre dietro sono

Zignago, Corea e Zante.

Le altre corse vinte da Zola,

Montecucco, Cecchini Pra, Arzignano, Giochie, Butera, Maricella.

Al via andava al comando

Vado di Stellla seguito da Cor-

re, Boccaccio, Gay Song e Parada sono i più testi, incamminarsi ed è Boccaccio che conquista lo steccato. Mentre Parada cede e scampare praticamente dalla lotta, Gay Song attacca decisamente il battistrada senza però riuscire a superarlo. I primi due sono tagliati da Scilla Hall, Parada e Donatello, mentre dietro sono

Zignago, Corea e Zante.

Le altre corse vinte da Zola,

Montecucco, Cecchini Pra, Arzignano, Giochie, Butera, Maricella.

Al via andava al comando

Vado di Stellla seguito da Cor-

re, Boccaccio, Gay Song e Parada sono i più testi, incamminarsi ed è Boccaccio che conquista lo steccato. Mentre Parada cede e scampare praticamente dalla lotta, Gay Song attacca decisamente il battistrada senza però riuscire a superarlo. I primi due sono tagliati da Scilla Hall, Parada e Donatello, mentre dietro sono

Zignago, Corea e Zante.

Le altre corse vinte da Zola,

Montecucco, Cecchini Pra, Arzignano, Giochie, Butera, Maricella.

Al via andava al comando

Vado di Stellla seguito da Cor-

re, Boccaccio, Gay Song e Parada sono i più testi, incamminarsi ed è Boccaccio che conquista lo steccato. Mentre Parada cede e scampare praticamente dalla lotta, Gay Song attacca decisamente il battistrada senza però riuscire a superarlo. I primi due sono tagliati da Scilla Hall, Parada e Donatello, mentre dietro sono

Zignago, Corea e Zante.

Le altre corse vinte da Zola,

Montecucco, Cecchini Pra, Arzignano, Giochie, Butera, Maricella.

Al via andava al comando

Vado di Stellla seguito da Cor-

re, Boccaccio, Gay Song e Parada sono i più testi, incamminarsi ed è Boccaccio che conquista lo steccato. Mentre Parada cede e scampare praticamente dalla lotta, Gay Song attacca decisamente il battistrada senza però riuscire a superarlo. I primi due sono tagliati da Scilla Hall, Parada e Donatello, mentre dietro sono

Zignago, Corea e Zante.

Le altre corse vinte da Zola,

Montecucco, Cecchini Pra, Arzignano, Giochie, Butera, Maricella.

Al via andava al comando

Vado di Stellla seguito da Cor-

re, Boccaccio, Gay Song e Parada sono i più testi, incamminarsi ed è Boccaccio che conquista lo steccato. Mentre Parada cede e scampare praticamente dalla lotta, Gay Song attacca decisamente il battistrada senza però riuscire a superarlo. I primi due sono tagliati da Scilla Hall, Parada e Donatello, mentre dietro sono

Zignago, Corea e Zante.

Le altre corse vinte da Zola,

Montecucco, Cecchini Pra, Arzignano, Giochie, Butera, Maricella.

Al via andava al comando

Vado di Stellla seguito da Cor-

re, Boccaccio, Gay Song e Parada sono i più testi, incamminarsi ed è Boccaccio che conquista lo steccato. Mentre Parada cede e scampare praticamente dalla lotta, Gay Song attacca decisamente il battistrada senza però riuscire a superarlo. I primi due sono tagliati da Scilla Hall, Parada e Donatello, mentre dietro sono

Zignago, Corea e Zante.

Le altre corse vinte da Zola,

Montecucco, Cecchini Pra, Arzignano, Giochie, Butera, Maricella.

Al via andava al comando

Vado di Stellla seguito da Cor-

re, Boccaccio, Gay Song e Parada sono i più testi, incamminarsi ed è Boccaccio che conquista lo steccato. Mentre Parada cede e scampare praticamente dalla lotta, Gay Song attacca decisamente il battistrada senza però riuscire a superarlo. I primi due sono tagliati da Scilla Hall, Parada e Donatello, mentre dietro sono

Zignago, Corea e Zante.

Le altre corse vinte da Zola,

Montecucco, Cecchini Pra, Arzignano, Giochie, Butera, Maricella.

Al via andava al comando

Vado di Stellla seguito da Cor-

re, Boccaccio, Gay Song e Parada sono i più testi, incamminarsi ed è Boccaccio che conquista lo steccato. Mentre Parada cede e scampare praticamente dalla lotta, Gay Song attacca decisamente il battistrada senza però riuscire a superarlo. I primi due sono tagliati da Scilla Hall, Parada e Donatello, mentre dietro sono

Zignago, Corea e Zante.

Le altre corse vinte da Zola,

Montecucco, Cecchini Pra, Arzignano, Giochie, Butera, Maricella.

Al via andava al comando

Vado di Stellla seguito da Cor-

re, Boccaccio, Gay Song e Parada sono i più testi, incamminarsi ed è Boccaccio che conquista lo steccato. Mentre Parada cede e scampare praticamente dalla lotta, Gay Song attacca decisamente il battistrada senza però riuscire a superarlo. I primi due sono tagliati da Scilla Hall, Parada e Donatello, mentre dietro sono

Zignago, Corea e Zante.

Le altre corse vinte da Zola,

Montecucco, Cecchini Pra, Arzignano, Giochie, Butera, Maricella.

Al via andava al comando

Vado di Stellla seguito da Cor-

re, Boccaccio, Gay Song e Parada sono i più testi, incamminarsi ed è Boccaccio che conquista lo steccato. Mentre Parada cede e scampare praticamente dalla lotta, Gay Song attacca decisamente il battistrada senza però riuscire a superarlo. I primi due sono tagliati da Scilla Hall, Parada e Donatello, mentre dietro sono

Zignago, Corea e Zante.

Le altre corse vinte da Zola,

Montecucco, Cecchini Pra, Arzignano, Giochie, Butera, Maricella.

Al via andava al comando

Vado di Stellla seguito da Cor-

re, Boccaccio, Gay Song e Parada sono i più testi, incamminarsi ed è Boccaccio che conquista lo steccato. Mentre Parada cede e scampare praticamente dalla lotta, Gay Song attacca decisamente il battistrada senza però riuscire a superarlo. I primi due sono tagliati da Scilla Hall, Parada e Donatello, mentre dietro sono

Zignago, Corea e Zante.

Le altre corse vinte da Zola,

Montecucco, Cecchini Pra, Arzignano, Giochie, Butera, Maricella.

Al via andava al comando



Lazio-Chinotto Neri 4-2: Bredesen, particolarmente attivo nell'incontro tra i biancazzurri e l'undici del Chinotto nella partita amichevole d'ieri, segna la sua seconda rete. Il biordo attaccante laziale ha realizzato al 1. e al 29. minuto del secondo tempo

NOVANTA MINUTI DI GIOCO PIACEVOLE MALGRADO IL FASTIDIOSO VENTO

La Lazio vince senza forzare (4-2) l'amichevole col Chinotto Neri

La partita ha avuto due volti ben distinti: nella prima parte hanno prevalso i locali, nella ripresa i biancazzurri si sono imposti — Due reti di Bredesen

Lazio: Bandini (Gandolfo), Eufemi, Poligna (Cialabrin), Furiasci, Fulvi, Alzani, Burini, Bianchi (Giovannini), Fochessato (Conti), Castiglioni (Bredesen), Fontanesi.

Chinotto Neri: Albensi, Montanari, Ceresi (Starari), Di Napoli (Montanari), Rappazza (Barro), Bonaiuti (Volonti), Capacci (Martino), Cozzolini (Tramonti), Malaspina.

Arbitro: D'Acquino di Roma.

Marcatori: primo tempo: al 32' Montanari; s.t. al 1' Bredesen, ai 5' Giovannini, al 14' Martino (rigore), al 20' Bredesen, ai 43' Burini.

La «visita» di cortesia dei biancazzurri laziali al giovanile del Chinotto Meri è terminata con la vittoria dei ragazzi di Raynor per quattro re-

te. E' stato un giorno che ha illustrato la loro perfetta tecnica.

Bredesen, che ha brillato in questa sua prima partita, ha avuto due volti ben distinti: nel primo tempo, all'attacco laziale erano in prova le recite Bianchi e Fochessato, nella metà campo non sono riusciti a concludere nulla: sono stati, anzi, i padroni di casa a portarsi in vantaggio con una punizione calcata da 30 metri dall'ex Montanari che «pesco» l'angolo libero.

Nel secondo tempo, il secondo gol di Bredesen è stato segnato dal suo compagno di reparto, Giovannini.

Il gol non era certo un fatto occasionale, nato da un fortuito, ma era la conseguenza di alcune modifiche sostanziali che riportavano sul gioco livello il valore delle antagoniste: perché quattro minuti dopo Giovannini concludeva a rete un'altra azione dei biancazzurri, protestando decisamente all'arbitro.

Il monologo biancazzurro era interrotto solo da tratti dei padroni di casa per la loro difesa, Vianello e Barro sbagliavano grossolanamente due conclusioni facili. Al 14', Tramonti stessa veniva vanamente inseguito da Cialabrin che, in extremis, non ha di meglio che ostacolare duramente l'avversario.

L'arbitro è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasionale, nato da un fortuito, ma era la conseguenza di alcune modifiche sostanziali che riportavano sul gioco livello il valore delle antagoniste: perché quattro minuti dopo Giovannini concludeva a rete un'altra azione dei biancazzurri, protestando decisamente all'arbitro.

Il gol non era certo un fatto occasionale, nato da un fortuito, ma era la conseguenza di alcune modifiche sostanziali che riportavano sul gioco livello il valore delle antagoniste: perché quattro minuti dopo Giovannini concludeva a rete un'altra azione dei biancazzurri, protestando decisamente all'arbitro.

Il gol non era certo un fatto occasionale, nato da un fortuito, ma era la conseguenza di alcune modifiche sostanziali che riportavano sul gioco livello il valore delle antagoniste: perché quattro minuti dopo Giovannini concludeva a rete un'altra azione dei biancazzurri, protestando decisamente all'arbitro.

Il gol non era certo un fatto occasionale, nato da un fortuito, ma era la conseguenza di alcune modifiche sostanziali che riportavano sul gioco livello il valore delle antagoniste: perché quattro minuti dopo Giovannini concludeva a rete un'altra azione dei biancazzurri, protestando decisamente all'arbitro.

Il gol non era certo un fatto occasionale, nato da un fortuito, ma era la conseguenza di alcune modifiche sostanziali che riportavano sul gioco livello il valore delle antagoniste: perché quattro minuti dopo Giovannini concludeva a rete un'altra azione dei biancazzurri, protestando decisamente all'arbitro.

Il gol non era certo un fatto occasionale, nato da un fortuito, ma era la conseguenza di alcune modifiche sostanziali che riportavano sul gioco livello il valore delle antagoniste: perché quattro minuti dopo Giovannini concludeva a rete un'altra azione dei biancazzurri, protestando decisamente all'arbitro.

Il gol non era certo un fatto occasionale, nato da un fortuito, ma era la conseguenza di alcune modifiche sostanziali che riportavano sul gioco livello il valore delle antagoniste: perché quattro minuti dopo Giovannini concludeva a rete un'altra azione dei biancazzurri, protestando decisamente all'arbitro.

Il gol non era certo un fatto occasionale, nato da un fortuito, ma era la conseguenza di alcune modifiche sostanziali che riportavano sul gioco livello il valore delle antagoniste: perché quattro minuti dopo Giovannini concludeva a rete un'altra azione dei biancazzurri, protestando decisamente all'arbitro.

Il gol non era certo un fatto occasionale, nato da un fortuito, ma era la conseguenza di alcune modifiche sostanziali che riportavano sul gioco livello il valore delle antagoniste: perché quattro minuti dopo Giovannini concludeva a rete un'altra azione dei biancazzurri, protestando decisamente all'arbitro.

Il gol non era certo un fatto occasionale, nato da un fortuito, ma era la conseguenza di alcune modifiche sostanziali che riportavano sul gioco livello il valore delle antagoniste: perché quattro minuti dopo Giovannini concludeva a rete un'altra azione dei biancazzurri, protestando decisamente all'arbitro.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

nale, è il a due passi e decreta la pausina. Ottimo.

Il gol non era certo un fatto occasio-

FAVOLA MONGOLA

Il monaco e il falegname

Nei tempi antichi vivevano in un paese un lama (monaco) avido e crudele e un falegname.

Un giorno il lama incontrò il falegname e gli disse: « Tutti gli uomini si devono aiutare fra loro. Tu costruiscevi una casa ed io per questo pregherò gli dei di darti la felicità. E se ne andò per i fatti suoi.

Il falegname gli rispose: « Fintanto che le mie mani possono maneggiare l'ascia non puoi togliermi la felicità. E se ne andò per i fatti suoi.

Il lama si adirò molto contro il falegname. Era abituato a far lavorare tutti gratis per lui. Cominciò quindi a pensare in che modo vendicarsi del falegname disubbidiente. Pensa e ripensa, finalmente trovò il sistema.

Andò da re e gli disse:

« Queste notte sono stato in cielo e ho visto il tuo defunto padre. Egli mi ha ordinato di consegnarti un messaggio. Ecco.

E dette al re una lettera che egli stesso aveva scritto.

Il re lesse: « Lo voglio costruire un tempio nei cieli, ma qui non ci sono falegnami. Mandami il tuo. Il lama gli dirà come trovare la strada per venire fino da me. »

Re mandò a chiamare il falegname e disse:

« Mio padre vuole che tu gli costruisca un tempio nei cieli. Ecco il suo ordine. »

Il falegname lesse il messaggio e chiese:

« Come farò ad andare in cielo? »

« Questo è molto semplice — disse il lama — il re che sta in cielo ha ordinato di chiuderti nel fienile e poi di dargli fuoco. Allora su un cavallo di fuoco tu salirai diritto in cielo. »

« Va bene — disse il falegname — domani mattina venni ad accompagnarmi in cielo. »

Il falegname tornato a casa raccontò tutto alla moglie. « Il perfido lama vuole uccidermi — le disse. — Aiutamici. »

Tutta la notte il falegname e sua moglie scavarono una galleria sotterranea che portava dal fienile alla casa. Al mattino il lavoro era compiuto.

A mezzogiorno arrivarono a casa del falegname il re con il suo seguito, il lama e i soldati.

I soldati chiusero il fienile, il lama trascinò verso il fienile e vi appiccò fuoco.

Quando un fumo denso ebbe nascosto tutto, il falegname attraverso il passaggio sotterraneo raggiunse la sua casa e guardò da una fessura come bruciava il fienile. Il re con il suo seguito, il lama in aria, aspettavano di vedere il falegname che saliva in cielo.

Il furbo lama all'improvviso gridò:

« Ecco, eccolo il falegname: il fumo lo ha preso e lo ha portato diritto in cielo! »

Tutti allor se ne andarono, soddisfatti, desiderando che il falegname esiguisse bene la volontà del re che stava nei cieli.

Per tutto un mese il falegname se ne stette chiuso in casa, senza andare in nessun posto. Tre volte il giorno si lavava il viso e le mani con latte fermentato e diventava più bianco della neve prima.

Quando finì il mese egli indossò vesti di seta bianca e andò dal re.

« Ehi re che sta in cielo mi ha mandato in terra e mi ha dato un messaggio per te, disse il falegname. »

Il re lesse nel messaggio:

« Il falegname mi ha costruito uno bellissimo tempio, Ricompensalo per questo. Mi ora mandimi entro tre giorni il lama. Un tempo senza lama è pezzo di una canna vuota. Per venire qui, il lama farà la stessa strada che ha fatto il falegname. »

Il re dette al falegname un cammello carico di oggetti preziosi e mandò a chiamare il lama.

Il falegname, il falegname con la faccia bianca, con le mani bianche, con le vesti bianche, e a mano molte sottili, creava come cosa mai vista. Come poteva essere ancora vivo? Di quel fieno le cui rimasti solo lo copriva.

Il re mostrò al lama la lettera di sua madre e gli ordinò di prepararsi subito al viaggio. Il lama pensò: « Se mi sembra che il falegname ha voluto andare in cielo, vorrà uscire sulla terra, sarà ben capace anche di fare lo stesso. »

Il giorno dopo il re, con il suo seguito, il falegname, i soldati, andarono dal lama. I soldati lo presero e lo trasportarono nel fienile. Il falegname vi dette fuoco e ben presto il lama soffocò nel fumo. Così venne accolto nella morte per un'altra e annientata la vita nella sua casa.

(Traduzione di Marcella Segre) De' Ricco, caricaturista, lettori

Ritorno dal polo artico



DAGLI INIZI DEL SECOLO AL SOCIALISMO

Una storia istruttiva della campagna polacca

Un parallelo che si può istituire con le esperienze della nostra economia agricola - Come lo Stato aiuta i contadini - La qualificazione

La « Casa editrice in lingue estere » polacca ha pubblicato in italiano un volume sulla recente storia sociale nella campagna polacca, vista attraverso una vasta indagine statistica (*). È una storia che comincia con i primi anni del secolo e che parte dall'analisi delle cause di uno dei più vasti e gravi fenomeni di disoccupazione degli ultimi cinquant'anni in Europa: fenomeno che ha spinto all'emigrazione verso l'Europa occidentale e verso le Americhe continua di migliaia di contadini polacchi senza terra e senza lavoro.

In ogni capitolo di questa storia, precedente alla istaurazione del regime popolare in Polonia, si trovano numerosi aspetti delle questioni sociali dell'agricoltura che ricordano da vicino i problemi ancora oggi oggetto di dibattito da noi, e purtroppo ancora lontani dall'essere avviati a soluzione.

La dove lo studio cittato si sofferma ad analizzare le cause della disoccupazione cronica delle campagne polacche prima della guerra, si vede il parere di un economista, il quale teorizza, al fine di assicurare altri profitti agli agrari, che occorre mantenere appoggiare la maggiore misura il sistema del piccolo appoderamento che dà occupazione solo alle famiglie delbraclense così come si era stabilita in Polonia.

La situazione generale della agricoltura polacca era di crisi continua: i grandi proprietari terrieri intascavano i premi governativi per fare effimeri miglioramenti o per esportare grano, mentre all'interno erano crescenti i contadini nelle vicinanze. Un tale sistema può trovare applicazione protetta nei pressi di una grande proprietà fondiaria. La situazione economica lungi dall'applicarsi per avvalere a migliori condizioni di vita la popolazione, elaborava teorie valide a mantenere stabili un alto livello di disoccupazione, masso da cui venivano coltivati i grandi proprietari terrieri, costretti ad offrire le proprie braccia ai grandi proprietari per salari di mano d'opera. Qui il paragone con l'Italia evidentemente non è più possibile.

Continuando a sfogliare le pagine di questo interessante studio storico-statistico sulla vita nella campagna polacca, si vede che i contadini partono dalla costituzione delle Stazioni di macchine e trattori e delle prime Aziende agricole di Stato. Lo Stato aiuta i contadini che avendo avuto la terra assegnata o comunque possessori di terra vogliono costituirsi in cooperative; formate a titolo cooperativo da ogni famiglia, è necessaria una regolazione, una gestione, una direzione centrale, una federazione, una organizzazione, una forza di controllo, per appoggiare gli esercizi di diritti, di diritti di sorpresa, delle arti giuridiche.

Mario De Michelis

l'Ottocento per accogliere antropici per la Maternità di vita. Comincia una iniziativa quando lodevole da ogni punto di vista e una iniziativa più positiva in quanto, speriamo, servirà ad attirare l'attenzione su uno degli aspetti più trascurati, ma non meno interessanti e rivelatori, della storia, esposti alla mostra, sono un esempio della bella energia grafica e di raro talento caricaturale. Quando essi furono pubblicati gli stenterebbero di maneggiarsi sul saerlegio.

Quanto ai caricaturisti francesi, alla mostra si trovano alcuni brillanti disegni di Chan, di Tirtet-Boguet, di Méteil, Caran d'Ache e Steinlen, il più grande disegnatore dell'epoca.

Oltre un migliaio di caricature sono esposte a via Palestro, sfilata durante la visita a tutto un mondo passato, con suoi personaggi, le sue virtù. Peccato solo che nella mostra manchino le caricature satiriche più specifiche, e caratterie più significative politico. Certo, ad esempio, si sente la mancanza del caricaturista socialista. Scriterio, il più geniale dei nostri caricaturisti, che conduce cento battaglie in favore delle masse popolari, contro l'escurzionalismo, il nazionalsocialismo, lo sfruttamento capitalistico.

Ma il problema della caricatura politica non entra nel resto nei criteri e negli scopi della mostra di cui scriviamo. Essa è stata attestata a scopo di beneficio in favore della Commissione Visi-

ta. Michel Bouet, « Una contrattazione nell'Urss », un soffrono attacco di Rivista La Pace, internazionale al problema dell'era atomica. A. Gramsci: « La storia della pioggia può servire ». « 1950: l'atomo e i contadini, stretti dalla fame, costretti a riconvertire al suo uso privato firmando cambi che hanno dato una congiuntura precedente il raccolto, facendo insorgere il

Critica Economica

Foto: G. Sartori

l'Ottocento per accogliere antropici per la Maternità di vita. Comincia una iniziativa quando lodevole da ogni punto di vista e una iniziativa più positiva in quanto, speriamo, servirà ad attirare l'attenzione su uno degli aspetti più trascurati, ma non meno interessanti e rivelatori, della storia, esposti alla mostra, sono un esempio della bella energia grafica e di raro talento caricaturale. Quando essi furono pubblicati gli stenterebbero di maneggiarsi sul saerlegio.

Quanto ai caricaturisti francesi, alla mostra si trovano alcuni brillanti disegni di Chan, di Tirtet-Boguet, di Méteil, Caran d'Ache e Steinlen, il più grande disegnatore dell'epoca.

Oltre un migliaio di caricature sono esposte a via Palestro, sfilata durante la visita a tutto un mondo passato, con suoi personaggi, le sue virtù. Peccato solo che nella mostra manchino le caricature satiriche più specifiche, e caratterie più significative politico. Certo, ad esempio, si sente la mancanza del caricaturista socialista. Scriterio, il più geniale dei nostri caricaturisti, che conduce cento battaglie in favore delle masse popolari, contro l'escurzionalismo, il nazionalsocialismo, lo sfruttamento capitalistico.

Ma il problema della caricatura politica non entra nel resto nei criteri e negli scopi della mostra di cui scriviamo. Essa è stata attestata a scopo di beneficio in favore della Commissione Visi-

ta. Michel Bouet, « Una contrattazione nell'Urss », un soffrono attacco di Rivista La Pace, internazionale al problema dell'era atomica. A. Gramsci: « La storia della pioggia può servire ». « 1950: l'atomo e i contadini, stretti dalla fame, costretti a riconvertire al suo uso privato firmando cambi che hanno dato una congiuntura precedente il raccolto, facendo insorgere il

Critica Economica

Foto: G. Sartori

l'Ottocento per accogliere antropici per la Maternità di vita. Comincia una iniziativa quando lodevole da ogni punto di vista e una iniziativa più positiva in quanto, speriamo, servirà ad attirare l'attenzione su uno degli aspetti più trascurati, ma non meno interessanti e rivelatori, della storia, esposti alla mostra, sono un esempio della bella energia grafica e di raro talento caricaturale. Quando essi furono pubblicati gli stenterebbero di maneggiarsi sul saerlegio.

Quanto ai caricaturisti francesi, alla mostra si trovano alcuni brillanti disegni di Chan, di Tirtet-Boguet, di Méteil, Caran d'Ache e Steinlen, il più grande disegnatore dell'epoca.

Oltre un migliaio di caricature sono esposte a via Palestro, sfilata durante la visita a tutto un mondo passato, con suoi personaggi, le sue virtù. Peccato solo che nella mostra manchino le caricature satiriche più specifiche, e caratterie più significative politico. Certo, ad esempio, si sente la mancanza del caricaturista socialista. Scriterio, il più geniale dei nostri caricaturisti, che conduce cento battaglie in favore delle masse popolari, contro l'escurzionalismo, il nazionalsocialismo, lo sfruttamento capitalistico.

Ma il problema della caricatura politica non entra nel resto nei criteri e negli scopi della mostra di cui scriviamo. Essa è stata attestata a scopo di beneficio in favore della Commissione Visi-

ta. Michel Bouet, « Una contrattazione nell'Urss », un soffrono attacco di Rivista La Pace, internazionale al problema dell'era atomica. A. Gramsci: « La storia della pioggia può servire ». « 1950: l'atomo e i contadini, stretti dalla fame, costretti a riconvertire al suo uso privato firmando cambi che hanno dato una congiuntura precedente il raccolto, facendo insorgere il

Critica Economica

Foto: G. Sartori

l'Ottocento per accogliere antropici per la Maternità di vita. Comincia una iniziativa quando lodevole da ogni punto di vista e una iniziativa più positiva in quanto, speriamo, servirà ad attirare l'attenzione su uno degli aspetti più trascurati, ma non meno interessanti e rivelatori, della storia, esposti alla mostra, sono un esempio della bella energia grafica e di raro talento caricaturale. Quando essi furono pubblicati gli stenterebbero di maneggiarsi sul saerlegio.

Quanto ai caricaturisti francesi, alla mostra si trovano alcuni brillanti disegni di Chan, di Tirtet-Boguet, di Méteil, Caran d'Ache e Steinlen, il più grande disegnatore dell'epoca.

Oltre un migliaio di caricature sono esposte a via Palestro, sfilata durante la visita a tutto un mondo passato, con suoi personaggi, le sue virtù. Peccato solo che nella mostra manchino le caricature satiriche più specifiche, e caratterie più significative politico. Certo, ad esempio, si sente la mancanza del caricaturista socialista. Scriterio, il più geniale dei nostri caricaturisti, che conduce cento battaglie in favore delle masse popolari, contro l'escurzionalismo, il nazionalsocialismo, lo sfruttamento capitalistico.

Ma il problema della caricatura politica non entra nel resto nei criteri e negli scopi della mostra di cui scriviamo. Essa è stata attestata a scopo di beneficio in favore della Commissione Visi-

ta. Michel Bouet, « Una contrattazione nell'Urss », un soffrono attacco di Rivista La Pace, internazionale al problema dell'era atomica. A. Gramsci: « La storia della pioggia può servire ». « 1950: l'atomo e i contadini, stretti dalla fame, costretti a riconvertire al suo uso privato firmando cambi che hanno dato una congiuntura precedente il raccolto, facendo insorgere il

Critica Economica

Foto: G. Sartori

l'Ottocento per accogliere antropici per la Maternità di vita. Comincia una iniziativa quando lodevole da ogni punto di vista e una iniziativa più positiva in quanto, speriamo, servirà ad attirare l'attenzione su uno degli aspetti più trascurati, ma non meno interessanti e rivelatori, della storia, esposti alla mostra, sono un esempio della bella energia grafica e di raro talento caricaturale. Quando essi furono pubblicati gli stenterebbero di maneggiarsi sul saerlegio.

Quanto ai caricaturisti francesi, alla mostra si trovano alcuni brillanti disegni di Chan, di Tirtet-Boguet, di Méteil, Caran d'Ache e Steinlen, il più grande disegnatore dell'epoca.

Oltre un migliaio di caricature sono esposte a via Palestro, sfilata durante la visita a tutto un mondo passato, con suoi personaggi, le sue virtù. Peccato solo che nella mostra manchino le caricature satiriche più specifiche, e caratterie più significative politico. Certo, ad esempio, si sente la mancanza del caricaturista socialista. Scriterio, il più geniale dei nostri caricaturisti, che conduce cento battaglie in favore delle masse popolari, contro l'escurzionalismo, il nazionalsocialismo, lo sfruttamento capitalistico.

Ma il problema della caricatura politica non entra nel resto nei criteri e negli scopi della mostra di cui scriviamo. Essa è stata attestata a scopo di beneficio in favore della Commissione Visi-

ta. Michel Bouet, « Una contrattazione nell'Urss », un soffrono attacco di Rivista La Pace, internazionale al problema dell'era atomica. A. Gramsci: « La storia della pioggia può servire ». « 1950: l'atomo e i contadini, stretti dalla fame, costretti a riconvertire al suo uso privato firmando cambi che hanno dato una congiuntura precedente il raccolto, facendo insorgere il

Critica Economica

Foto: G. Sartori

l'Ottocento per accogliere antropici per la Maternità di vita. Comincia una iniziativa quando lodevole da ogni punto di vista e una iniziativa più positiva in quanto, speriamo, servirà ad attirare l'attenzione su uno degli aspetti più trascurati, ma non meno interessanti e rivelatori, della storia, esposti alla mostra, sono un esempio della bella energia grafica e di raro talento caricaturale. Quando essi furono pubblicati gli stenterebbero di maneggiarsi sul saerlegio.

Quanto ai caricaturisti francesi, alla mostra si trovano alcuni brillanti disegni di Chan, di Tirtet-Boguet, di Méteil, Caran d'Ache e Steinlen, il più grande disegnatore dell'epoca.

Oltre un migliaio di caricature sono esposte a via Palestro, sfilata durante la visita a tutto un mondo passato, con suoi personaggi, le sue virtù. Peccato solo che nella mostra manchino le caricature satiriche più specifiche, e caratterie più significative politico. Certo, ad esempio, si sente la man

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 - 63.521
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale;
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia
L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legal
L. 200 - Rivolgersi (S.P.T.) Via del Parlamento 9

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Semi.	Trim.
UNITÀ (con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINASCITA	7.250	3.750	1.950
VIE NUOVE	1.400	700	—
Conto corrente postale 1/2978	1.800	1.000	—

LA NEUTRALITÀ DELL'AUSTRIA GETTA LO SGOMENTO FRA GLI ATLANTICI

Nuove sollecitazioni clericofasciste alla "calata" delle truppe americane

La tesi di Messe e dell'on. Martino - Le interrogazioni dei parlamentari di sinistra rinviate a metà giugno? - La commedia della chiarificazione - Domani riaprono le Camere

Il posto d'onore sulla stampa politica è tuttora tenuto dalla vivace polemica che è sorta a seguito della proclamazione della neutralità austriaca e del minaccioso insediamento in Italia delle truppe americane, che dovranno loro presto sgomberare tutto quel paese, non escludendo tutti i giornali d'opposizione governativa - compreso il *Popolo* - ammettono ormai l'esistenza del piano statunitense di trasformare l'Italia in una base avanzata del militarismo atlantico; si scrive in tutte lettere che di questo piano si sta discendendo presso il comando supremo delle *Atto*, presso lo Stato Maggiore Italiano (e il Consiglio dei ministri dovrebbe esaminarlo nella sua riunione di giovedì prossimo) e presso la Casa Bianca, che si è confrontata anche dal lato dell'ambasciata a Roma, la quale è in partenza per la bisogna alla volta di Washington.

E superfluo dire che gli ambienti più accaniti ostili alla nuova sistemazione austriaca e altrettanto entusiasti per l'ospitalità da concedere a un corpo di spedizione americano sono quelli clericali e fascisti. Il *Quotidiano* e il *Tempo* si dividono i compiti, ma entrambi mostrano di riallacciarsi al tradizionale costume del vecchio Papato e del fascelone: «È quello da far credere in Hitler», «È tempo di tenere il tentacolo, visto che fermare il corso della storia. Non a caso Pex maresciallo Messer camuffato sotto lo pseudonimo di Miles, ha ieri scritto sul giornale dell'ex senatore Angiolino - quello che si sostiene anche per merito della lucrosa pubblicità degli arii a reazione della NATO - un lungo corrisivo nel quale sostiene senza mezzi termini la necessità di affidare alle truppe americane il compito di pacificare quelle terre, temendo lo stesso Massa chiamava «i sacri confini della Patria». Venendo a essere l'occupazione dell'Austria - dice Miles - occorre difendere i passi alpini... e pertanto: o provvedono i nostri alleati - e il modo più semplice è quello di dislocare nei punti strategici le stesse truppe che prima coprivano le Alpi indirettamente, stando in Austria - oppure bisogna aumentare l'esercito italiano e quindi il bilancio italiano della Difesa. Probabilmente aggiungendo subito dopo il primitivo Miles - bisognerà adattare entrambi i provvedimenti istallarsi in casa nostra».

Il signor Messe, insomma, non ammette discussioni: anche se Pescetto Italiano riuscisse a succhiare ai contrappunti altri miliardi e a radoppiare i propri effetti, gli americani dovrebbero ugualmente installarsi in casa nostra.

Per giri, anche l'onorevole Martino si è espresso in termini analoghi in un comizio in anticipo. La sostanza contenuta nelle interrogazioni presentate alle Camere dalla schiera (che si vorrebbe fra l'altro aggiornata metà giugno), il ministro degli Esteri ha sostenuto che per essere neutrali occorre avere un potente esercito e che siccome l'Italia è povera, essa non potrà mai avere quel potente esercito e non potrà quindi essere neutrale. Conclusione? Non ci sembra che possa discostarsi gran che da quella esplosiva di Miles.

Mai come in queste occasioni, il governo Scelba-Saragat-Martino riesce a risolvere problemi della massima urgenza e delicatezza. Quando si tratta, invece, di questioni che riguardano gli interessi delle varie categorie lavoratrici ita-

liane, il quadriportello mette in moto tutta la sua faticante esistenza, tenuta in vita, appunto, soltanto dai suoi protagonisti antipopolari e antinazionali.

I problemi dei parastatali, dei professori e dei braccianti son troppo noti per essere qui ricordati. In questi giorni, il 21 maggio, Camera e Senato riaprono i battenti e il grande spazio di fronte alla DG francese, Pon Fanfani ha detto che tutto quel po' di roba che sta succedendo nella DC italiana è dovuto alla «vivacità propria delle genti mediterranee». Ma si è chiesto, Pon Fanfani, se anche gli scelopoli di milioni di lavoratori della «città dei mari» diversi che vanno volgendo a alcune settimane a questa parte sono dovuti anzitutto alla «vivacità» dei mediterranei o non piuttosto alla politica reazionaria del governo atlantico?

Parlando ieri a Marsiglia, al

partito di continuare a raffigurare la commedia della chiarificazione. Scelba, Saragat e soci sentono il bisogno di chiarirsi le idee soli quando debbono affrontare questioni che toccano i lavoratori; domani tornerà a riunirsi il direttivo dei gruppi parlamentari dei tre partiti. I quattro, il 21 maggio, Camera e Senato riaprono i battenti e il grande spazio di fronte alla DG francese, Pon Fanfani ha detto che tutto quel po' di roba che sta succedendo nella DC italiana è dovuto alla «vivacità propria delle genti mediterranee». Ma si è chiesto, Pon Fanfani, se anche gli scelopoli di milioni di lavoratori della «città dei mari» diversi che vanno volgendo a alcune settimane a questa parte sono dovuti anzitutto alla «vivacità» dei mediterranei o non piuttosto alla politica reazionaria del governo atlantico?

Organizzazioni cristiane USA per l'interdizione dell'atomica

NEW YORK, 22. — Il *New York Times* informa che la Convenzione battista mondiale, rappresentante 8 milioni di fedeli, ha adottato una risoluzione che sollecita immediati sforzi per la conclusione di accordi internazionali che mettano al bando armi atomiche e riducano gli armamenti. L'Associated Press informa a sua volta, da Los Angeles che l'Assemblea generale della Chiesa presbiteriana degli Stati Uniti ha adottato un appello che chiede «la interdizione di tutte le armi di distruzione in massa» ed una «drastica riduzione di tutti gli altri armamenti».

Avvistati i relitti del «Dakota» di Nairobi

NAIROBI, 22. — Gli osservatori di un aereo hanno potuto confermare che il relitto del Dakota scomparso la settimana scorsa con bordo 20 persone si trova veramente sul monte Mawenzi, a oltre 4.000 metri di altezza, là dove cominciano le nevi etereggianti. I cattolici inglesi che portavano altre precisazioni sulla conferenza degli ambasciatori che Adenauer ha convocato per la prossima settimana.

Riceve una medaglia per una battaglia del 1870

ARRAS, (Francia) 22. — Solo ieri, dopo un'attesa di 85 anni, il Serap In Truvest, è stata concessa la medaglia per aver preso parte alla guerra franco-prussiana del 1870. Tale onore è stato concesso nel tentativo di evitare le nuove

ARRETTATO

Un portavoce del governo federale tedesco, dal canto suo, ha dichiarato questa sera a Bonn: «Il motivo all'origine della riunione a Bonn degli ambasciatori tedeschi a Parigi, Londra e Washington non è stato costituito dall'inquietudine del governo federale in merito ad una pretesa e crescente tendenza a neutralizzare la Germania».

Il portavoce non ha tuttavia fornito altre precisazioni sulla conferenza degli ambasciatori che Adenauer ha convocato per la prossima settimana.

Il capo dell'opposizione parlamentare, che ha parlato in occasione di un comizio, ha rilevato che l'immagine conservatrice di alto livello consentiva di studiare quali possibili mezzi per ottenere una migliore coesistenza fra l'orientale e l'occidentale.

Di conseguenza, ha detto, occorre sospender l'attuazione dei Trattati di Parigi che prevedono il rinnovo della Germania occidentale e il suo ingresso nella NATO.

Oltre a ciò, ha colto l'occasione per rimuovere la proposta di organizzare un sistema di sicurezza di tutti i paesi europei che non sia in funzione antisovietica né transatlantica.

Il capo dell'opposizione parlamentare, che ha parlato in occasione di un comizio, ha rilevato che l'immagine conservatrice di alto livello consentiva di studiare quali possibili mezzi per ottenere una migliore coesistenza fra l'orientale e l'occidentale.

Di conseguenza, ha detto, occorre sospender l'attuazione dei Trattati di Parigi che prevedono il rinnovo della Germania occidentale e il suo ingresso nella NATO.

Oltre a ciò, ha colto l'occasione per rimuovere la proposta di organizzare un sistema di sicurezza di tutti i paesi europei che non sia in funzione antisovietica né transatlantica.

Il capo dell'opposizione parlamentare, che ha parlato in occasione di un comizio, ha rilevato che l'immagine conservatrice di alto livello consentiva di studiare quali possibili mezzi per ottenere una migliore coesistenza fra l'orientale e l'occidentale.

Di conseguenza, ha detto, occorre sospender l'attuazione dei Trattati di Parigi che prevedono il rinnovo della Germania occidentale e il suo ingresso nella NATO.

Oltre a ciò, ha colto l'occasione per rimuovere la proposta di organizzare un sistema di sicurezza di tutti i paesi europei che non sia in funzione antisovietica né transatlantica.

Il capo dell'opposizione parlamentare, che ha parlato in occasione di un comizio, ha rilevato che l'immagine conservatrice di alto livello consentiva di studiare quali possibili mezzi per ottenere una migliore coesistenza fra l'orientale e l'occidentale.

Di conseguenza, ha detto, occorre sospender l'attuazione dei Trattati di Parigi che prevedono il rinnovo della Germania occidentale e il suo ingresso nella NATO.

Oltre a ciò, ha colto l'occasione per rimuovere la proposta di organizzare un sistema di sicurezza di tutti i paesi europei che non sia in funzione antisovietica né transatlantica.

Il capo dell'opposizione parlamentare, che ha parlato in occasione di un comizio, ha rilevato che l'immagine conservatrice di alto livello consentiva di studiare quali possibili mezzi per ottenere una migliore coesistenza fra l'orientale e l'occidentale.

Di conseguenza, ha detto, occorre sospender l'attuazione dei Trattati di Parigi che prevedono il rinnovo della Germania occidentale e il suo ingresso nella NATO.

Oltre a ciò, ha colto l'occasione per rimuovere la proposta di organizzare un sistema di sicurezza di tutti i paesi europei che non sia in funzione antisovietica né transatlantica.

Il capo dell'opposizione parlamentare, che ha parlato in occasione di un comizio, ha rilevato che l'immagine conservatrice di alto livello consentiva di studiare quali possibili mezzi per ottenere una migliore coesistenza fra l'orientale e l'occidentale.

Di conseguenza, ha detto, occorre sospender l'attuazione dei Trattati di Parigi che prevedono il rinnovo della Germania occidentale e il suo ingresso nella NATO.

Oltre a ciò, ha colto l'occasione per rimuovere la proposta di organizzare un sistema di sicurezza di tutti i paesi europei che non sia in funzione antisovietica né transatlantica.

Il capo dell'opposizione parlamentare, che ha parlato in occasione di un comizio, ha rilevato che l'immagine conservatrice di alto livello consentiva di studiare quali possibili mezzi per ottenere una migliore coesistenza fra l'orientale e l'occidentale.

Di conseguenza, ha detto, occorre sospender l'attuazione dei Trattati di Parigi che prevedono il rinnovo della Germania occidentale e il suo ingresso nella NATO.

Oltre a ciò, ha colto l'occasione per rimuovere la proposta di organizzare un sistema di sicurezza di tutti i paesi europei che non sia in funzione antisovietica né transatlantica.

Il capo dell'opposizione parlamentare, che ha parlato in occasione di un comizio, ha rilevato che l'immagine conservatrice di alto livello consentiva di studiare quali possibili mezzi per ottenere una migliore coesistenza fra l'orientale e l'occidentale.

Di conseguenza, ha detto, occorre sospender l'attuazione dei Trattati di Parigi che prevedono il rinnovo della Germania occidentale e il suo ingresso nella NATO.

Oltre a ciò, ha colto l'occasione per rimuovere la proposta di organizzare un sistema di sicurezza di tutti i paesi europei che non sia in funzione antisovietica né transatlantica.

Il capo dell'opposizione parlamentare, che ha parlato in occasione di un comizio, ha rilevato che l'immagine conservatrice di alto livello consentiva di studiare quali possibili mezzi per ottenere una migliore coesistenza fra l'orientale e l'occidentale.

Di conseguenza, ha detto, occorre sospender l'attuazione dei Trattati di Parigi che prevedono il rinnovo della Germania occidentale e il suo ingresso nella NATO.

Oltre a ciò, ha colto l'occasione per rimuovere la proposta di organizzare un sistema di sicurezza di tutti i paesi europei che non sia in funzione antisovietica né transatlantica.

Il capo dell'opposizione parlamentare, che ha parlato in occasione di un comizio, ha rilevato che l'immagine conservatrice di alto livello consentiva di studiare quali possibili mezzi per ottenere una migliore coesistenza fra l'orientale e l'occidentale.

Di conseguenza, ha detto, occorre sospender l'attuazione dei Trattati di Parigi che prevedono il rinnovo della Germania occidentale e il suo ingresso nella NATO.

Oltre a ciò, ha colto l'occasione per rimuovere la proposta di organizzare un sistema di sicurezza di tutti i paesi europei che non sia in funzione antisovietica né transatlantica.

Il capo dell'opposizione parlamentare, che ha parlato in occasione di un comizio, ha rilevato che l'immagine conservatrice di alto livello consentiva di studiare quali possibili mezzi per ottenere una migliore coesistenza fra l'orientale e l'occidentale.

Di conseguenza, ha detto, occorre sospender l'attuazione dei Trattati di Parigi che prevedono il rinnovo della Germania occidentale e il suo ingresso nella NATO.

Oltre a ciò, ha colto l'occasione per rimuovere la proposta di organizzare un sistema di sicurezza di tutti i paesi europei che non sia in funzione antisovietica né transatlantica.

Il capo dell'opposizione parlamentare, che ha parlato in occasione di un comizio, ha rilevato che l'immagine conservatrice di alto livello consentiva di studiare quali possibili mezzi per ottenere una migliore coesistenza fra l'orientale e l'occidentale.

Di conseguenza, ha detto, occorre sospender l'attuazione dei Trattati di Parigi che prevedono il rinnovo della Germania occidentale e il suo ingresso nella NATO.

Oltre a ciò, ha colto l'occasione per rimuovere la proposta di organizzare un sistema di sicurezza di tutti i paesi europei che non sia in funzione antisovietica né transatlantica.

Il capo dell'opposizione parlamentare, che ha parlato in occasione di un comizio, ha rilevato che l'immagine conservatrice di alto livello consentiva di studiare quali possibili mezzi per ottenere una migliore coesistenza fra l'orientale e l'occidentale.

Di conseguenza, ha detto, occorre sospender l'attuazione dei Trattati di Parigi che prevedono il rinnovo della Germania occidentale e il suo ingresso nella NATO.

Oltre a ciò, ha colto l'occasione per rimuovere la proposta di organizzare un sistema di sicurezza di tutti i paesi europei che non sia in funzione antisovietica né transatlantica.

Il capo dell'opposizione parlamentare, che ha parlato in occasione di un comizio, ha rilevato che l'immagine conservatrice di alto livello consentiva di studiare quali possibili mezzi per ottenere una migliore coesistenza fra l'orientale e l'occidentale.

Di conseguenza, ha detto, occorre sospender l'attuazione dei Trattati di Parigi che prevedono il rinnovo della Germania occidentale e il suo ingresso nella NATO.

Oltre a ciò, ha colto l'occasione per rimuovere la proposta di organizzare un sistema di sicurezza di tutti i paesi europei che non sia in funzione antisovietica né transatlantica.

Il capo dell'opposizione parlamentare, che ha parlato in occasione di un comizio, ha rilevato che l'immagine conservatrice di alto livello consentiva di studiare quali possibili mezzi per ottenere una migliore coesistenza fra l'orientale e l'occidentale.

Di conseguenza, ha detto, occorre sospender l'attuazione dei Trattati di Parigi che prevedono il rinnovo della Germania occidentale e il suo ingresso nella NATO.

Oltre a ciò, ha colto l'occasione per rimuovere la proposta di organizzare un sistema di sicurezza di tutti i paesi europei che non sia in funzione antisovietica né transatlantica.

Il capo dell'opposizione parlamentare, che ha parlato in occasione di un comizio, ha rilevato che l'immagine conservatrice di alto livello consentiva di studiare quali possibili mezzi per ottenere una migliore coesistenza fra l'orientale e l'occidentale.

Di conseguenza, ha detto, occorre sospender l'attuazione dei Trattati di Parigi che prevedono il rinnovo della Germania occidentale e il suo ingresso nella NATO.